



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

"SIMONA GIORGI"

Documento di valutazione e esame di fine primo ciclo

Riferimenti normativi:

- D. lgs. n. 62 del 13.4.2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato
- L. n. 150 dell'1.10.2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti
- O. M. n. 3 del 9.1.2025
- D.PR 24 giugno 1998, n.249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- D.P.R. 394/1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.
- L. 53/03 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri MIUR (2014)
- D.P.R. 122/2009 art. 1
- Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012: Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica .
- DPR N.89/2009 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- DPR 24 giugno 1998, n.249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- Piano dell'Offerta formativa 2024/2025 e triennio 2025/28
- VISTE le delibere del Collegio dei docenti con aggiornamento al 25/03/25

SCUOLA PRIMARIA

Tab. 1 - Valutazione del comportamento

Indicazioni dello sviluppo delle competenze di cittadinanza prese dal Curricolo di Istituto ed espresse come Indicatori nel GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORAMENTO.

- Riconosce, comprende e regola il linguaggio delle proprie emozioni.
- È capace di affermare se stesso e le proprie opinioni nel rispetto e nell'ascolto degli altri senza prevaricazione e sottomissione.
- Usa la comunicazione per negoziare e cooperare nel gruppo.
- Assimila il significato della convivenza civile e ne rispetta le regole attraverso atteggiamenti corretti a scuola, negli spazi pubblici, durante le uscite didattiche.

Livelli per la valutazione:

- COMPLETO
- INTERMEDIO
- ESSENZIALE
- PARZIALE

Tab. 2 - Livello globale di apprendimenti

<p>Approfondito sviluppo degli apprendimenti. Dotato/a di notevoli capacità di analisi e riflessione, rielabora in modo efficace, autonomo e personale i contenuti, espone le conoscenze che possiede utilizzando sempre un linguaggio corretto e appropriato ed effettuando collegamenti sia interdisciplinari sia con le proprie esperienze extrascolastiche. Interviene nelle conversazioni collettive anche con proposte e contributi personali. Possiede un metodo di lavoro efficace, propositivo caratterizzato da apporti e approfondimenti personali ed autonomi. Possiede un metodo di studio puntuale, rigoroso, efficace, caratterizzato da un'ottima capacità di rielaborazione e interiorizzazione personale dei concetti appresi; dimostra anche di saper creare in autonomia frequenti collegamenti interdisciplinari.</p>
<p>Completo sviluppo degli apprendimenti. Dotato/a di capacità di analisi e riflessione più che positive, rielabora in modo autonomo, personale e sicuro i contenuti, espone le conoscenze che possiede utilizzando sempre un linguaggio corretto e appropriato anche per effettuare collegamenti sia interdisciplinari sia con le proprie esperienze extrascolastiche. Interviene nelle conversazioni collettive anche con proposte e/o contributi personali. Possiede un metodo di lavoro efficace, caratterizzato da apporti e approfondimenti personali ed autonomi. Possiede un metodo di studio puntuale, rigoroso, efficace, caratterizzato da una più che soddisfacente capacità di rielaborazione e interiorizzazione personale dei concetti appresi; dimostra anche di saper creare in autonomia alcuni collegamenti interdisciplinari.</p>

<p>Più che positivo sviluppo degli apprendimenti.</p> <p>Dotato/a di buone capacità di analisi e riflessione, rielabora in modo autonomo e sicuro i contenuti, espone le conoscenze che possiede utilizzando correttamente il linguaggio delle discipline ed effettuando autonomamente qualche collegamento interdisciplinare.</p> <p>Interviene nelle conversazioni collettive talvolta anche con proposte personali.</p> <p>Applica in modo autonomo le conoscenze, i concetti e le strumentalità acquisite per organizzare il proprio lavoro.</p> <p>Possiede un metodo di lavoro generalmente personale, con qualche contributo dato autonomamente e un utilizzo corretto delle tecniche operative.</p> <p>Possiede un metodo di studio puntuale, caratterizzato da una soddisfacente capacità di rielaborazione e interiorizzazione personale dei concetti appresi e da qualche collegamento interdisciplinare.</p>
<p>Positivo sviluppo degli apprendimenti.</p> <p>Dotato/a di capacità di analisi e riflessione generalmente adeguate, acquisisce le conoscenze in modo tendenzialmente mnemonico e le espone utilizzando il linguaggio delle discipline con qualche incertezza e imprecisione.</p> <p>Interviene nelle conversazioni collettive soprattutto se invitato/a dall'insegnante.</p> <p>Applica con discreta autonomia le conoscenze, i concetti, le procedure e le strumentalità acquisite in situazioni problematiche simili a quelle note.</p> <p>Possiede un metodo di lavoro tendenzialmente esecutivo, con qualche contributo dato autonomamente e un'applicazione generalmente corretta delle tecniche operative.</p> <p>Possiede un metodo di studio generalmente puntuale, caratterizzato da una interiorizzazione di contenuti e concetti ancora abbastanza mnemonica, talvolta frammentaria.</p>
<p>Essenziale sviluppo degli apprendimenti.</p> <p>Dotato/a di capacità di analisi e riflessione essenziali, acquisisce le conoscenze in modo mnemonico e frammentario.</p> <p>Manifesta molte incertezze e imprecisioni sia nell'uso delle strumentalità di base, sia nell'organizzazione e nell'esposizione delle proprie conoscenze che esprime con un linguaggio molto semplice necessitando, talvolta, della guida dell'insegnante.</p> <p>Interviene nelle conversazioni collettive soprattutto se invitato/a dall'insegnante.</p> <p>Applica le conoscenze, i concetti, le procedure e le strumentalità acquisite in situazioni problematiche molto semplici e simili a quelle note.</p> <p>Possiede un metodo di lavoro tendenzialmente esecutivo caratterizzato da un'applicazione sufficientemente corretta delle tecniche operative.</p> <p>Possiede un metodo di studio frammentario e caratterizzato da una essenziale e superficiale memorizzazione di alcuni dei contenuti e dei concetti più semplici.</p>
<p>Parziale sviluppo degli apprendimenti.</p> <p>È dotato/a di capacità di analisi e riflessione difficoltose anche con la guida dell'insegnante.</p> <p>Manifesta scarsa autonomia nell'uso delle strumentalità di base, delle procedure e dei linguaggi specifici delle discipline e dell'organizzazione delle conoscenze anche in situazioni molto semplici o guidate.</p> <p>Possiede un metodo di lavoro esecutivo, caratterizzato da un'applicazione delle tecniche operative da guidare.</p> <p>Possiede un metodo di studio frammentario e caratterizzato da una memorizzazione poco chiara e superficiale di alcuni contenuti molto semplici.</p>

Tab.3 - Valutazione delle discipline

Gli obiettivi affrontati in ogni disciplina vengono valutati come segue:

	CONOSCENZE	LINGUAGGIO	CONSAPEVOLEZZA	AUTONOMIA		RIELABORAZIONE PERSONALE	
				Compito routinario	Compito concettuale	Compito routinario	Compito concettuale
OTTIMO	Approfondite	Appropriato e ricco	Piena	Sì	Sì	Sì	Sì
DISTINTO	Piene	Appropriato	Presente	Sì	Sì	Sì	No
BUONO	Piene	Chiaro	Primaria	Sì	No	Sì	No
DISCRETO	Generale	Comune	Essenziale	Sì	No	No	No
SUFFICIENTE	Basilari	Essenziale	Iniziale	Sì	No	No	No
NON SUFFICIENTE	Frammentaria	Limitato	Assente	No	No	No	No

Il collegio docenti DEFINISCE il numero minimo di VERIFICHE per quadrimestre

minimo prove/valutazioni per quadrimestre	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	I N G L E S E	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	A R T E E I M M A G I N E	E D. M U S I C A L E	S C I E N Z E M O T O R I E	R E L I G I O N E
Scritte/orali/pratiche	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Unità per competenze	1 annuale									

Valutazione formativa (in itinere)

Durante l'intero percorso scolastico, vengono valutati gli apprendimenti degli alunni.

All'interno dei processi di valutazione, infatti, si confermano utili e necessarie le prove per misurare le conoscenze e le abilità.

Soprattutto nella fase iniziale degli apprendimenti, è importante trasmettere agli alunni gli aspetti positivi della prova e utilizzare i risultati per indicare agli stessi gli aspetti da rivedere anche attraverso l'assegnazione di esercitazioni di recupero mirate.

Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (Art. 3 Dm 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere proposta e deliberata in sede di scrutinio all'unanimità quando il processo di apprendimento dell'alunno risulti gravemente compromesso nonostante tutte le strategie attuate dal team docenti. In questi casi i docenti di classe redigeranno una relazione dettagliata circa le motivazioni addotte.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tab. 1 - Valutazione del Comportamento

VOTO	DESCRITTORE
5	Fatica reiteratamente a riconoscere punti di forza e debolezza e ha difficoltà a gestirli. Ha un atteggiamento non collaborativo; non partecipa alle attività di classe; rifiuta il dialogo educativo. Si registrano ripetute dimostrazioni di disimpegno scolastico e gravi

	<p>episodi di mancato rispetto delle regole. Frequenza irregolare</p>
6	<p>Si avvia ad identificare punti di forza e debolezza e prova a gestirli. Ha difficoltà a collaborare e partecipare nel gruppo-classe; non sempre accetta il dialogo educativo. Si registrano alcuni episodi di disimpegno scolastico e mancato rispetto delle regole. Frequenza non sempre regolare.</p>
7	<p>Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità ed inizia a saperle gestire. Collabora parzialmente o in modo selettivo alle attività di classe; generalmente partecipa al dialogo educativo. Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici. Si sono registrati episodi non gravi di mancato rispetto delle regole. Assenze sporadiche.</p>
8	<p>È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e generalmente dimostra di saperli gestire. Interagisce in modo abbastanza collaborativo e partecipativo alle attività del gruppo-classe; partecipa al dialogo educativo. Assolve in modo abbastanza regolare e responsabile gli impegni scolastici. Rispetta generalmente le regole. Frequenza regolare.</p>
9	<p>È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa valorizzare. Interagisce in modo collaborativo e partecipativo alle attività del gruppo-classe; partecipa attivamente al dialogo educativo. Assolve in modo puntuale gli impegni scolastici. Rispetta consapevolmente le regole. Frequenza regolare.</p>
10	<p>È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa valorizzare. Interagisce in modo costruttivo e inclusivo alle attività del gruppo classe, partecipando con soluzioni personali e originali al dialogo educativo. Assolve in modo completo e responsabile gli impegni scolastici. Rispetta consapevolmente le regole. Frequenza regolare.</p>

Tab. 2 - Livello globale di apprendimento

AREA	DESCRITTORE
SVILUPPO PERSONALE	Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
	Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza, riuscendo a gestire momenti di tensione.

	Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire alcuni momenti di tensione.
	Prende consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, se indirizzato, riuscendo anche a gestire alcuni momenti di tensione.
SVILUPPO CULTURALE	E' capace di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problemi in modo flessibile e originale, lavorando in piena autonomia.
	E' capace di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare problemi in modo flessibile, lavorando in autonomia.
	In contesti noti, è capace di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare alcuni problemi.
	Se indirizzato, è capace di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare alcuni problemi.
SVILUPPO SOCIALE	Riesce a relazionarsi con gli altri in maniera costruttiva, creando legami significativi.
	Riesce a relazionarsi con gli altri in modo positivo.
	Inizia a relazionarsi con gli altri in modo positivo.
	Riesce a relazionarsi con gli altri, se indirizzato.
LIVELLO GLOBALE DELLO SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle stabilendo collegamenti. Applica sempre consapevolmente regole, indicazioni e procedure. E' in grado di esprimersi sugli argomenti trattati utilizzando sempre formule comunicative adeguate e specifiche.
	E' generalmente capace di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle, stabilendo collegamenti. Riesce ad applicare quasi sempre consapevolmente regole, indicazioni e procedure. E' in grado di esprimersi sugli argomenti trattati, utilizzando nella maggior parte dei casi formule comunicative adeguate e specifiche.
	In situazioni note, riesce ad organizzare il proprio apprendimento, ad accedere alle informazioni, a valutarle e organizzarle. Riesce ad applicare quasi sempre consapevolmente regole, indicazioni e procedure. Riesce ad esprimere gli argomenti trattati, utilizzando formule comunicative quasi sempre adeguate.
	Se guidato, riesce ad organizzare il proprio apprendimento, accedendo alle informazioni e organizzandole in modo essenziale. Talvolta applica meccanicamente regole, indicazioni e procedure. Riesce ad esprimere gli argomenti trattati in modo quasi sempre adeguato.

Tab. 3 - Corrispondenza fra voto e conoscenza, abilità, competenza, verifiche scritte e attività laboratoriali

VOTO	CONOSCENZA	ABILITA'	VERIFICHE	ATTIVITA' PRATICO LABORATORIALI
10	Conoscenza completa, organica, approfondita, ed interdisciplinare degli argomenti.	Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto, appropriato e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. È stimolato al potenziamento riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare .	Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale. Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.	Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella

		Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale.	risolutive.	risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti.	Adeguata capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di semplici e per l'organizzazione del lavoro.	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive.	L'alunno partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione di un metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e migliora le competenze disciplinari e trasversali.
6	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Accettabile uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti.	L'alunno saltuariamente partecipa alle attività laboratoriali; necessita di guida nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà a raggiungere ed operare con le competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.	Carenti capacità di analisi. Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso inadeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.
4	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non sono state recepite. Lacune diffuse nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. L'uso degli strumenti e delle tecniche è inadeguato.	Mancato raggiungimento di conoscenze fondamentali e conseguente incapacità di applicazione delle abilità di base in situazioni semplici. Mancato apprendimento del	L'alunno non si lascia coinvolgere nelle attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.

			linguaggio specifico e degli strumenti.	
--	--	--	---	--

Tab.4 - Corrispondenza tra valutazione numerica, valutazione delle competenze, livelli di competenza rilevati da INVALSI e obiettivi del curricolo

Valutazione Scuola Secondaria	Valutazione delle Competenze	Livello rilevazione INVALSI	Obiettivi (conoscenze e abilità) del curricolo oggetto di valutazione
10	AVANZATO	Livello 5	Ampie, autonome e sicure
9			Complete, autonome e sicure
8	INTERMEDIO	Livello 4	Complete e autonome
7	BASE	Livello 3	Acquisite in modo sostanziale
6			Essenziali
5	INIZIALE	Livello 2	Parziali con necessità di consolidamento
4		Livello 1	Scarse con necessità di recupero

Tab. 5 - Numero minimo di prove/valutazioni per quadrimestre

MINIMO PROVE/VALUTAZIONI PER QUADRIMESTRE	I T A L I A N O	S T O R I A	G E O G R A F I A	E D . C I V I C A	I N G L E S E	L I N G U A 2	M A T E M A T I C A	S C I E N Z E	T E C N O L O G I A	E D . A R T I S T	M U S I C A	E D. F I S I C A	R E L I G I O S I
Numero prove/valutazioni orali		/	/	/	1	1	/	/	/	1		/	2
Numero prove/valutazioni scritte		/	/	/	2	2	/	/	2	1	/	/	1
Numero prove orali o scritte	5	3	3	2	/	/	3*	3*	2	2	2	1/2	/
Numero prove/valutazioni pratiche	/	/	/	/	/	/	/	/	2	4	2	5/6	/

*= di cui una scritta

La valutazione degli alunni all'interno dell'istituto è quadrimestrale: il primo quadrimestre inizia con l'inizio delle lezioni e termina il 31 gennaio, il secondo quadrimestre inizia il 1 febbraio e termina con la fine dell'anno scolastico.

Griglia di valutazione della certificazione delle competenze

Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e di autocontrollo.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

Competenza digitale

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione e formazione. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

LIVELLO INIZIALE/IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
LIVELLO BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari

	regole e procedure apprese.
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

CLASSI PRIME

COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</i>	a) Essere in grado di organizzare il proprio apprendimento ricercando e procurandosi nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	Ricava informazioni da diverse tipologie di fonti note con domande stimolo dell'insegnante e comincia ad utilizzarle in contesti semplici.	LIVELLO INIZIALE
		Ricava informazioni da diverse tipologie di fonti con domande stimolo dell'insegnante e le sa utilizzare in contesti semplici.	LIVELLO BASE
		Ricava informazioni da diverse tipologie di fonti e le sa utilizzare in modo adeguato in base ai diversi contesti.	LIVELLO INTERMEDIO
		Ricava informazioni da diverse tipologie di fonti di varia complessità e le sa utilizzare e rielaborare in modo adeguato in base ai diversi contesti.	LIVELLO AVANZATO
	b) Portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Se guidato, pianifica semplici sequenze di studio e di lavoro e collabora con gli altri. Mantiene l'attenzione per un tempo limitato.	LIVELLO INIZIALE
		Pianifica semplici sequenze di studio e di lavoro, talvolta in maniera autonoma e collaborativa. Mantiene l'attenzione per il tempo necessario.	LIVELLO BASE
		Pianifica sequenze di studio e di lavoro autonomamente. Mantiene l'attenzione per il tempo necessario, collaborando con gli altri.	LIVELLO INTERMEDIO

COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
		Pianifica sequenze di studio e di lavoro autonomamente. Mantiene attiva l'attenzione e la concentrazione, aiutando gli altri.	LIVELLO AVANZATO
Competenza digitale	a) Creare contenuti	Comincia a utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione per ricercare dati, testi e immagini e produrre documenti multimediali in diverse situazioni.	LIVELLO INIZIALE
		Utilizza strumenti informatici e di comunicazione per ricercare dati, testi e immagini e produrre documenti multimediali in diverse situazioni.	LIVELLO BASE
		Utilizza con padronanza gli strumenti informatici e di comunicazione per ricercare ed elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti multimediali in diverse situazioni.	LIVELLO INTERMEDIO
		Utilizza con padronanza gli strumenti informatici e di comunicazione per ricercare ed elaborare dati, testi e immagini, inserendo oggetti multimediali in modo personale e creativo.	LIVELLO AVANZATO
	b) Comunicare e condividere in rete	Comincia a utilizzare la posta elettronica/piattaforme e a accedere alla rete per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.	LIVELLO INIZIALE
		Utilizza la posta elettronica/piattaforme e accede alla rete per ricavare informazioni e per collocarne di proprie.	LIVELLO BASE
		Condivide e scambia documenti sia attraverso una rete locale che attraverso semplici piattaforme presenti nel web.	LIVELLO INTERMEDIO
		Comunica in modo sempre più autonomo attraverso la posta elettronica e le diverse piattaforme con un utilizzo consapevole del web.	LIVELLO AVANZATO

COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
<i>Competenza imprenditoriale</i>	a) Progettare	Coglie la sequenza delle fasi di una procedura e prevede gli effetti di una situazione se opportunamente guidato/a.	LIVELLO INIZIALE
		Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività: pianificazione, esecuzione e verifica dei risultati raggiunti.	LIVELLO BASE
		Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti.	LIVELLO INTERMEDIO
		Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, inizia a formulare ipotesi e opera scelte consapevoli.	LIVELLO AVANZATO
	b) Utilizzare e organizzare delle informazioni per realizzare un prodotto	Utilizza, se guidato dall'insegnante o da un/a compagno/a, le informazioni e le organizza per realizzare un semplice prodotto.	LIVELLO INIZIALE
		Utilizza le informazioni e le organizza per realizzare un prodotto essenziale.	LIVELLO BASE
		Utilizza le informazioni e le organizza per realizzare un prodotto completo.	LIVELLO INTERMEDIO
		Utilizza in maniera completa le informazioni per ideare e realizzare un prodotto completo e originale.	LIVELLO AVANZATO

CLASSI SECONDE

COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
<i>Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</i>	a) Organizzare il proprio apprendimento ricercando e collegando nuove informazioni ad altre già possedute.	Ricava informazioni da diverse tipologie di fonti note con domande stimolo dell'insegnante e comincia ad utilizzarle in contesti semplici.	LIVELLO INIZIALE
		Ricava e inizia ad organizzare informazioni da diverse tipologie di fonti con domande stimolo dell'insegnante e individua collegamenti in contesti semplici.	LIVELLO BASE

COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE		
		Ricava e organizza informazioni da diverse tipologie di fonti e le sa collegare in modo adeguato in base ai diversi contesti.	LIVELLO INTERMEDIO		
		Ricava e organizza informazioni da diverse tipologie di fonti di varia complessità e le sa rielaborare e collegare in base a richieste articolate.	LIVELLO AVANZATO		
	b) Sviluppare un metodo di autovalutazione e di autocorrezione	Se guidato è in grado di pianificare semplici sequenze di lavoro e di riflettere sul proprio operato analizzando gli errori segnalati dall'adulto.	LIVELLO INIZIALE		
		E' in grado di pianificare semplici sequenze di lavoro, di riflettere sul proprio operato e individuare i propri errori su suggerimento dell'adulto.	LIVELLO BASE		
		E' in grado di pianificare sequenze di lavoro valutando il proprio operato, e di rilevare eventuali errori correggendoli.	LIVELLO INTERMEDIO		
		E' in grado di pianificare sequenze di lavoro, valutando consapevolmente il proprio operato, e di rilevare eventuali errori migliorandosi.	LIVELLO AVANZATO		
		Competenze digitali	a) Creare contenuti	Utilizza gli strumenti informatici e di comunicazione di base per ricercare dati, testi e immagini e produrre documenti multimediali in diverse situazioni.	LIVELLO INIZIALE
				Utilizza adeguatamente gli strumenti informatici e di comunicazione per ricercare dati, testi e immagini e produrre documenti multimediali in diverse situazioni.	LIVELLO BASE
	Utilizza gli strumenti informatici e di comunicazione in modo efficace per ricercare ed elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti multimediali in diverse situazioni, ricercando nuove applicazioni.			LIVELLO INTERMEDIO	
	Utilizza con padronanza gli strumenti informatici e di comunicazione per ricercare ed elaborare dati, testi e immagini, inserendo oggetti multimediali in			LIVELLO AVANZATO	

COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
	b) Comunicare e collaborare in rete	modo personale e creativo, ricercando nuove applicazioni.	
		Utilizza le piattaforme multimediali e comincia ad accedere alla rete per ricavare informazioni e per condividerle.	LIVELLO INIZIALE
		Utilizza le piattaforme e accede alla rete per ricavare informazioni e per condividerne di proprie.	LIVELLO BASE
		Condivide e scambia materiali multimediali attraverso semplici piattaforme presenti nel web.	LIVELLO INTERMEDIO
		Coordina in modo autonomo il lavoro di gruppo attraverso le diverse piattaforme con un utilizzo consapevole del web.	LIVELLO AVANZATO
Competenza imprenditoriale	a) Progettare da solo e in gruppo	Coglie la sequenza delle fasi di una procedura e prevede gli effetti di una situazione se opportunamente guidato/a dai compagni, prendendo consapevolezza degli errori.	LIVELLO INIZIALE
		Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività: pianificazione, esecuzione e verifica dei risultati raggiunti insieme al gruppo, prendendo consapevolezza degli errori autonomamente.	LIVELLO BASE
		Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso col gruppo, autovalutandosi.	LIVELLO INTERMEDIO
		Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi e opera scelte consapevoli, autovalutandosi e valutando i risultati in sinergia col gruppo.	LIVELLO AVANZATO
	b) Utilizzare le competenze acquisite per realizzare un prodotto	Se guidato, utilizza le competenze acquisite per realizzare un semplice prodotto.	LIVELLO INIZIALE
		Utilizza le competenze acquisite per realizzare un prodotto essenziale.	LIVELLO BASE
		Utilizza le competenze acquisite per pianificare e realizzare un prodotto completo.	LIVELLO INTERMEDIO
		Utilizza in maniera completa le competenze acquisite per ideare e	LIVELLO AVANZATO

COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	VALUTAZIONE
		realizzare un prodotto completo ed originale.	

CLASSI TERZE

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto previsto dal Dlgs 62/2017; il modello di certificazione è normato dalle linee guida contenute nel DM 742/2017. Di seguito le competenze che vengono certificate.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado (art. 5 Dm 62/2017)

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,

definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Limite di assenze per la validità dell'anno scolastico

Il limite di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico è fissato al 25% del tempo orario annuale, quindi a 297 ore.

TEMPO ORARIO ANNUALE (MODELLO TEMPO PROLUNGATO)	1188 ore
25% TEMPO ORARIO ANNUALE	297 ore

Deroghe al limite di assenze (Delibera del Collegio docenti del 30/04/2015)

Programmi di apprendimento personalizzati – Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola (art. II DPR 22.06.2009).

Tipologie di assenza ammesse alla deroga – La deroga alle ore di assenza è prevista per le assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a. motivi di salute (ricovero ospedaliero in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- b. motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel Paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- c. donazioni di sangue;
- d. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Tutte le motivazioni delle assenze devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate dalla famiglia.

Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato (art. 6 Dm 62/2017 e agg. Om

3 gennaio 2025, art. 5)

Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e/o nel comportamento (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata anche a maggioranza previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, e tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto dei risultati del primo quadrimestre e in base a:
 - a. costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 4 a 10.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Deve essere accertata la mancanza delle condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Deve essere accertata accuratamente la mancanza di prerequisiti cognitivi, che possono essere recuperati in tempi medio-lunghi, e la mancata risposta a specifici interventi di recupero e di sostegno;
3. Deve essere pertanto accertata una situazione di eccezionale gravità in cui si registrino simultaneamente le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logico-matematiche) comprovate da almeno tre insufficienze gravi;
 - b. mancati processi di miglioramento del livello cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e

all'impegno.

La famiglia deve essere informata preventivamente dell'evento e altresì l'alunno deve essere preparato anche in termini di accoglienza nella futura classe di ripetenza.

Voto di ammissione per l'Esame di stato

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Da delibera collegiale del 11/05/2021 il voto di ammissione, che concorre alla determinazione del voto finale d'esame, sarà determinato dalla media dei voti dei tre anni. Il voto potrà essere approssimato all'unità superiore o inferiore a discrezione dal Consiglio di classe, in considerazione:

- dell'impegno dimostrato dallo studente
- del comportamento dello studente nel triennio
- di quanto lo studente abbia saputo utilizzare le possibilità che gli sono state offerte per recuperare le eventuali lacune
- di quanto lo studente abbia saputo riconoscere e sfruttare in modo costruttivo le proprie potenzialità, allo scopo di ottenere risultati adeguati alle capacità individuali
- della presenza di eventuali gravi e numerose insufficienze registrate nel corso del triennio.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'esame si articola in tre prove scritte e un colloquio orale. Le prove scritte, predisposte dalla sottocommissione, sono le seguenti:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni, una per ogni lingua straniera studiata.

Prova scritta di italiano

La prova scritta di italiano è "intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero". Le tipologie di tracce previste sono tre:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia (tipologia A);
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento (tipologia B);
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione; oppure lettura, comprensione di un testo, realizzazione di una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo (tipologia C).

La Commissione predispone tre terne di tracce, con riferimento alle suddette tipologie. Il giorno della prova poi si sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tracce sorteggiate. La durata prevista è di

quattro ore. La correzione sarà effettuata attraverso la griglia predisposta e concordata in Dipartimento di disciplina, di seguito riportata.

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
Contenuto: attinenza alla traccia e ampiezza dell'elaborato (tipologia A, B e C)	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia, rispetta la tipologia testuale richiesta e la sviluppa in modo ampio (e originale).	(10) 9
	L'elaborato si presenta attinente alla traccia, rispetta la tipologia testuale richiesta e la sviluppa in modo completo, con varie considerazioni personali.	8
	L'elaborato si presenta complessivamente attinente alla traccia, rispetta la tipologia testuale richiesta e la sviluppa in modo adeguato, con alcune considerazioni personali.	7
	L'elaborato si presenta complessivamente attinente alla traccia, rispetta la tipologia testuale richiesta e la sviluppa in modo semplice, con poche considerazioni personali.	6
	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia, che viene sviluppata in modo incompleto, senza considerazioni personali.	5
	L'elaborato si presenta inadeguato, scarsamente attinente alla traccia e non rispetta la tipologia testuale richiesta.	4
Coerenza logica: organicità nella connessione logica del pensiero (tipologia A, B e C)	Le idee sono espresse in modo ben strutturato, articolato, scorrevole (e organico).	(10) 9
	Le idee sono espresse in modo chiaro, coerente e scorrevole.	8
	Le idee sono espresse in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso.	7
	Le idee sono espresse in modo semplice e lineare.	6
	Le idee sono espresse in modo limitato e non sempre chiaro.	5
	Le idee sono espresse in modo confuso, ripetitivo, incoerente.	4
Correttezza ortosintattica (tipologia A, B e C)	Risulta corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico; le frasi sono ben costruite; sono presenti periodi complessi; punteggiatura completa.	(10) 9
	Risulta complessivamente corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico; il testo presenta frasi semplici, corrette e ben costruite; punteggiatura completa.	8
	Risulta abbastanza corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico; il testo presenta qualche errore nella costruzione delle frasi; punteggiatura quasi completa.	7
	Risulta sufficientemente corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico. Il testo presenta alcuni errori nella costruzione delle frasi, presente la punteggiatura essenziale.	6
	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico (frequenti errori); poco corretta la punteggiatura essenziale.	5

	Risulta decisamente scorretto dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico (gravi e numerosi errori); poco corretta la punteggiatura essenziale.	4
Proprietà di linguaggio (tipologia A, B e C)	Il lessico utilizzato è appropriato al contesto, efficace rispetto all'intento comunicativo, (di registro elevato).	(10) 9
	Il lessico utilizzato è nel complesso appropriato, efficace rispetto all'intento comunicativo, con poche ripetizioni.	8
	Il lessico utilizzato è complessivamente appropriato ed efficace rispetto all'intento comunicativo, pur in presenza di un certo numero di ripetizioni.	7
	Il lessico utilizzato è non sempre appropriato ma nel complesso efficace rispetto all'intento comunicativo, pur in presenza di un certo numero di ripetizioni.	6
	Il lessico utilizzato è limitato, spesso improprio e/o ripetitivo tanto da compromettere in parte l'efficacia dell'intento comunicativo.	5
	Il lessico utilizzato è povero, improprio e/o ripetitivo tanto da compromettere l'efficacia dell'intento comunicativo.	4
Comprensione (tipologia C)	Coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti.	10
	Coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti.	9
	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche collegamento.	8
	Coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche collegamento.	7
	Coglie soltanto in parte l'idea centrale e lo scopo del testo e fatica ad istituire collegamenti; resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione.	6
	Fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare collegamenti.	5
	Non coglie l'idea centrale e non è in grado di fare semplici collegamenti.	4
Rielaborazione di un testo: parafrasi, riassunto e riscrittura (tipologia C)	Rielabora in modo corretto, completo, accurato e personale quanto letto, tenendo conto di tutte le informazioni principali.	10
	Rielabora in modo corretto, completo e personale quanto letto, tenendo conto di tutte le informazioni principali.	9
	Rielabora con correttezza quanto letto, tenendo conto di tutte le informazioni principali.	8
	Rielabora globalmente quanto letto, tenendo conto di tutte le informazioni principali.	7
	Rielabora il testo con globale correttezza, ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali.	6
	Presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico.	5

	Presenta le informazioni in modo molto superficiale e rielabora in modo confuso.	4
--	--	---

La prova è valutata con un voto in decimi risultante dalla media aritmetica dei voti attribuiti agli indicatori valevoli per la tipologia di traccia svolta.

Prova scritta di matematica

La prova scritta di matematica sarà articolata in tre quesiti, indipendenti e graduati in ordine di difficoltà. Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

- a) Problemi articolati su più richieste;
- b) Quesiti a risposta aperta

La Commissione predispone tre tracce riferite ad entrambe le tipologie con soluzioni indipendenti l'una dall'altra. La prova durerà tre ore e sarà garantito l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche a tutti i candidati. Il giorno della prova si sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati. La correzione sarà effettuata attraverso la griglia predisposta e concordata in Dipartimento di disciplina, di seguito riportata.

DESCRITTORE	VOTO
Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto, appropriato e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	10
Completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	9
Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	8
Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive.	7
Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Accettabile uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti.	6
Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso inadeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.	5
Mancato raggiungimento di conoscenze fondamentali e conseguente incapacità di applicazione delle abilità di base in situazioni semplici. Mancato apprendimento del linguaggio specifico e degli strumenti.	4

Prova scritta di lingue

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- a) questionario di comprensione di un testo
- b) completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- c) elaborazione di un dialogo

d) lettera o e-mail personale

e) sintesi di un testo.

La Commissione predispose tre tracce riferite alle diverse tipologie. La prova durerà tre ore. Il giorno della prova si sorteggerà la traccia che sarà proposta ai candidati. La correzione sarà effettuata attraverso la griglia predisposta e concordata in Dipartimento di disciplina, di seguito riportata.

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
Comprensione del testo	Attraverso le risposte l'alunno/a mostra una completa, approfondita e puntuale comprensione del testo proposto sia in LS1 sia in LS2.	10
	Attraverso le risposte l'alunno/a mostra una completa e approfondita comprensione del testo proposto in LS/LS2 e una buona comprensione LS1/LS2	9
	Attraverso le risposte l'alunno/a mostra una buona comprensione del testo proposto, con qualche sporadica non significativa incoerenza sia in LS1 sia in LS2	8
	Attraverso le risposte l'alunno/a mostra una buona comprensione del testo proposto, con qualche non significativa incoerenza LS1/LS2 mentre si registra buona comprensione generale, ma con alcune incoerenze in LS1/LS2	7
	Attraverso le risposte l'alunno/a mostra una comprensione del significato generale del testo, ma con la presenza di alcune incoerenze sia in LS1 sia in LS2	6
	Attraverso le risposte l'alunno/a mostra di avere compreso parzialmente il significato generale del testo e si rilevano incoerenze e incertezze sia in LS1 sia in LS2	5
	Attraverso le risposte l'alunno/a mostra di non avere compreso il significato del testo proposto, sia in LS1 sia in LS2	4
Aderenza alla traccia, pertinenza e completezza delle informazioni prodotte	Il testo prodotto dall'alunno/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono complete, pertinenti, esaustive e formulate con chiarezza e coerenza sia in LS1 sia in LS2	10
	Il testo prodotto dall'alunno/a/ è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono complete, pertinenti, esaustive e formulate con chiarezza e coerenza in LS1/LS2 sono esaustive, complete e pertinenti in LS1/LS2	9
	Il testo prodotto dall'alunno/a/ è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono pertinenti ed esaustive sia in LS1 sia in LS2	8
	Il testo prodotto dall'alunno/a/ è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono pertinenti ed esaustive in LS1/LS2 mentre sono sufficientemente esaustive, ma non del tutto complete e non tutte pertinenti in LS1/LS2	7
	Il testo prodotto dall'alunno/a/ è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono sufficienti, ma non complete e non del tutto pertinenti sia in LS1 sia in LS2	6
	Il testo prodotto dall'alunno/a/ è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono carenti, non complete e non sempre pertinenti sia in LS1 sia in LS2	5

	I testi prodotti dall'alunno/a/ non sono tutti aderenti alla tipologia richiesta; le informazioni sono carenti, non complete e non tutte pertinenti sia in LS1 sia in LS2	4
Correttezza formale e ortografia	Il testo prodotto è corretto tanto dal punto di vista grammaticale/sintattico quanto da quello ortografico sia in LS1 sia in LS2	10
	Il testo prodotto è generalmente corretto tanto dal punto di vista grammaticale quanto da quello ortografico con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia (non sono ricorrenti nelle stesse parole e nelle stesse strutture) sia in LS1 sia in LS2	9
	Il testo prodotto è generalmente corretto tanto dal punto di vista grammaticale quanto da quello ortografico (con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia) in LS1/LS2 mentre presenta alcuni errori ortografici e grammaticali/sintattici in LS1/LS2	8
	Il testo prodotto presenta alcuni errori ortografici e grammaticali/sintattici in LS1/LS2 mentre presenta molteplici errori ortografici e grammaticali/sintattici in LS1/LS2	7
	Il testo prodotto presenta molteplici errori ortografici e grammaticali / sintattici sia in LS1 sia in LS2	6
	Il testo prodotto presenta molteplici errori ortografici e grammaticali / sintattici in LS1/LS2 mentre presenta molti errori ortografici e grammaticali/sintattici in LS1/LS2	5
	Il testo prodotto presenta molti errori ortografici e grammaticali/sintattici sia in LS1 sia in LS2	4
Lessico	Il lessico utilizzato è ricco, appropriato e vario sia in LS1 sia in LS2	10
	Il lessico utilizzato è appropriato e vario sia in LS1 sia in LS2	9
	Il lessico utilizzato è appropriato sia in LS1 sia in LS2	8
	Il lessico utilizzato è appropriato in LS1/LS2 mentre è generalmente appropriato, ma essenziale in LS1/LS2	7
	Il lessico utilizzato è generalmente appropriato ed essenziale sia in LS1 sia in LS2	6
	Il lessico utilizzato è essenziale e non sempre appropriato sia in LS1 sia in LS2	5
	Il lessico utilizzato è limitato e non sempre appropriato sia in LS1 sia in LS2	4

La prova è valutata con un voto in decimi risultante dalla media aritmetica dei voti attribuiti agli indicatori.

Criteria orientativi per il colloquio (delibera del collegio docenti del 16 maggio 2023)

Il candidato presenterà un portfolio contenente al massimo due prodotti per disciplina, non necessariamente collegati tra di loro, motivando la scelta in modo che si riconosca un'esperienza significativa per la propria crescita da un punto di vista culturale, formativo

e/o orientativo e/o dell'apprendimento, relativamente al triennio svolto e all'indirizzo. Lo strumento può essere differenziato in base alle esigenze dell'alunno. Nella valutazione degli insegnanti saranno valorizzati il lavoro di riflessione dell'alunno sul percorso svolto, sui successi e le difficoltà incontrate, sul riconoscimento delle proprie capacità e attitudini, sull'acquisizione degli strumenti culturali (cioè in generale una metacognizione sviluppata durante il percorso scolastico), allo scopo di evidenziare i traguardi raggiunti nelle singole competenze. Eventuali domande della commissione devono essere tese a sviluppare il percorso dello studente, facendone emergere la significatività e le competenze. Si prevede un percorso personalizzato per gli alunni NAI.

Al termine del colloquio, saranno dati in visione al candidato i suoi elaborati scritti, affinché possa rendersi conto del livello raggiunto e degli eventuali errori commessi, fornendo, se necessario, elementi di chiarimento. L'esame dovrà consentire di valutare:

- le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali
- le capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio
- Il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle lingue straniere.

Come da nota ministeriale del 7 febbraio 2023, nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché alle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Di seguito la griglia di valutazione del colloquio d'esame con i descrittori utili a formulare il giudizio.

INDICATORE	DESCRITTORE	VOTO
Coerenza e coesione del percorso presentato	Le esperienze scelte risultano molto efficaci e significativamente motivate (e costruiscono un percorso coeso)	(10) 9
	Le esperienze scelte risultano efficaci e significativamente motivate.	8
	Le esperienze scelte risultano parzialmente efficaci e non sempre significativamente motivate.	7
	Le esperienze risultano poco efficaci e (molto) frammentarie.	6 (5)
Consapevolezza del momento	Affronta la prova con piena responsabilità e interagisce con gli adulti con maturità (dominando l'emotività).	(10) 9
	Affronta la prova con responsabilità e interagisce con gli adulti in modo adeguato al contesto.	8
	Affronta la prova con discreta responsabilità e interagisce con gli adulti in modo adeguato al contesto.	7
	Affronta la prova con (scarsa/sufficiente) responsabilità e non sempre interagisce con gli adulti in modo adeguato al contesto.	6 (5)
Conoscenza e consapevolezza del proprio	Sa ricostruire i momenti fondamentali del proprio elaborato, padroneggiando le esperienze selezionate e si orienta tra i contenuti e i linguaggi specifici (gestendo i tempi assegnati).	(10) 9

elaborato	Sa ricostruire i momenti fondamentali del proprio elaborato, orientandosi tra i contenuti e i linguaggi specifici.	8
	Sa ricostruire alcuni momenti fondamentali del proprio elaborato, orientandosi con sufficiente sicurezza tra i contenuti e i linguaggi specifici.	7
	(restituisce con difficoltà/sa ricostruire) alcuni momenti fondamentali del proprio elaborato, orientandosi con (qualche) incertezza tra i contenuti e i linguaggi specifici.	6 (5)
Capacità espositiva	Espone in modo chiaro e organico, con padronanza del linguaggio utilizzando con sicurezza (e creatività) tutti i diversi linguaggi. (mostra capacità di riflessione e di pensiero critico;) Sa argomentare e padroneggia adeguatamente gli strumenti informatici, finalizzando all'esposizione.	(10) 9
	Espone in modo chiaro, con buona padronanza del linguaggio; sostiene con qualche argomentazione le proprie opinioni, utilizzando con buona efficacia tutti i diversi linguaggi. Padroneggia adeguatamente gli strumenti informatici, finalizzando all'esposizione.	8
	Espone in modo chiaro, con un linguaggio abbastanza adeguato utilizzando con sufficiente efficacia tutti i diversi linguaggi. Padroneggia gli strumenti informatici in modo appropriato.	7
	Espone (con qualche difficoltà/in modo elementare) il proprio lavoro (solo se guidato), con un linguaggio semplice. Non sempre utilizza (adeguatamente/con efficacia) tutti i diversi linguaggi. (Quasi sempre) Padroneggia gli strumenti informatici in modo appropriato.	6 (5)

La prova è valutata con un voto in decimi risultante dalla media aritmetica dei voti attribuiti agli indicatori.

Votazione finale d'esame

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame su proposta della Sottocommissione. La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio orale. L'esame è superato con valutazione complessiva di almeno sei decimi.

La Commissione può attribuire la lode solo in caso di voto all'unanimità.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NEO ARRIVATI

LINEE ORIENTATIVE (tratto da linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR 2014)

Indicazioni Generali

Sospensione Transitoria della Valutazione Standard

- Si considerano "Neo Arrivati in Italia" (da ora in avanti NAI) gli alunni inseriti per la prima volta nel sistema scolastico italiano nell'anno in corso o in quello precedente.
- La valutazione deve tener conto del singolo percorso di apprendimento delineato nel Piano Personale Transitorio che riguarderà i primi due anni di inserimento. L'interclasse/il Consiglio di classe, sulla base dei progressi degli alunni, può stabilire deroghe che ne abbreviano o ne allungano la durata.
- La valutazione deve rispecchiare la personalizzazione del percorso che non si limita al

singolo anno scolastico, ma all'intero primo ciclo dell'ordinamento scolastico italiano.

I docenti si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte.

- La valutazione ha un carattere orientativo e formativo e tiene conto del percorso dell'alunno, dei passi realizzati, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento dimostrate.
- La valutazione, nella prima fase di inserimento, ha lo scopo di verificare soprattutto la preparazione nella conoscenza della lingua italiana e dovrà tenere in considerazione, come primo elemento, il recupero dello svantaggio linguistico, il raggiungimento degli obiettivi trasversali e, infine, l'acquisizione delle competenze di base.
Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari, bisogna tener conto dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di lingua per la comunicazione in italiano L2.

1. Valutazione iniziale

Per gli alunni NAI coincide con la prima fase di accoglienza e con la rilevazione delle competenze e delle conoscenze in ingresso, per mezzo delle azioni contemplate nel Protocollo di Istituto. La scuola italiana riconosce il valore del plurilinguismo, pertanto, nella valutazione dell'alunno, la conoscenza della lingua madre è un valore e una competenza di cui tener conto.

2. Piano Personale Transitorio

L'interclasse/il Consiglio di Classe, sulla base delle competenze e delle conoscenze rilevate in ingresso e in itinere e dei bisogni di apprendimento individuati successivamente all'inserimento, elabora un Piano Personale Transitorio (PPT) attraverso il quale indirizza il percorso di studi verso obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- possibilità di sostituire la seconda lingua straniera comunitaria con l'insegnamento dell'italiano L2;
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (primo quadrimestre), se considerati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine).l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con la gestione di classi ad "abilità differenziate";
- è anche da considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti che escluda, in parte o in toto, quelli previsti da PTOF per l'anno frequentato dagli alunni NAI, per sostituirli con contenuti adatti al livello di competenza linguistica dell'alunno realmente verificato, a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso frequentato dall'alunno.

La stesura del Piano Personale Transitorio non è più necessaria nel momento in cui l'allievo è in grado di seguire autonomamente gran parte delle attività e di raggiungere gli obiettivi minimi disciplinari della classe di inserimento.

- Il Piano Personale Transitorio deve essere documentato, aggiornato periodicamente e conservato agli atti.
- Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (es. esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.
- Si sottolinea che in questi casi la valutazione deve essere espressa e che le attività svolte rientrano nel Piano Personale Transitorio, mentre invece non vengono valutate

nel PPT, quando l'alunno riesce a seguire il curriculum standard della classe.

3. Valutazione intermedia

- **L'alunno non viene valutato in alcune discipline.**

Riportare a verbale la motivazione: **“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”**;

- **La valutazione espressa fa riferimento agli obiettivi esplicitati nel Piano Personale Transitorio.** Riportare a verbale la motivazione: **“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana”**.

4. Valutazione finale

- La valutazione viene espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel *Piano Personale Transitorio*.
- L'alunno all'interno del primo ciclo **viene ammesso alla classe successiva esclusivamente in base agli obiettivi previsti nel Piano Personale Transitorio e ai progressi compiuti.**

Per quanto riguarda la scuola primaria in particolare, si ricorda quanto espresso nel Comma 1 dell'Art. 3 del DL n. 62: **“Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.”**

Ne consegue che nei due anni di sospensione della valutazione standard, la mancata ammissione alla classe successiva si considera un evento straordinario, soprattutto in assenza dell'attivazione “di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento”, opportunamente documentate nel Piano Personale Transitorio.

Si ribadisce quanto già detto nelle *Indicazioni Generali* a proposito dell'intero percorso scolastico previsto per ciascun alunno.

*Riportare a verbale la motivazione: **“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di apprendimento della lingua italiana”**.

Il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue CERL deve essere considerato uno degli indicatori positivi - ma non vincolanti - per la continuazione dell'anno scolastico, nel caso di alunni:

- iscritti nel secondo quadrimestre;
- che provengono da un sistema linguistico molto diverso da quello italiano (es. alunni ispanofoni, arabofoni ecc.);
- con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine e/o non alfabetizzati nella lingua d'origine.

In questi casi si considera che **“i tempi dell' apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico”**. L'interclasse/il Consiglio di classe dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'alunno all'anno scolastico successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione motivata e documentata. La motivazione richiama quanto già espresso nelle *Indicazioni Generali* le quali, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti, tengono conto del tempo necessario per valutare, nel corso dell'anno successivo, i progressi dell'alunno. Tale procedura è particolarmente importante nei casi di allievi in ritardo di uno o più anni rispetto alla corrispondenza tra età anagrafica ed età scolare.

La scheda di valutazione intermedia e finale sarà accompagnata da una scheda che rileva gli esiti del percorso in riferimento al *Piano Personale Transitorio*.

5. Indicatori comuni che concorrono alla valutazione

In un'ottica formativa, è opportuno considerare gli indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- Il percorso scolastico pregresso;
- La situazione di partenza e i progressi in itinere;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- La motivazione ad apprendere;
- La regolarità della frequenza;
- L'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche ed extrascolastiche.

Secondaria di primo grado - Esami di stato

- Per gli studenti che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua italiana, **la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame**.
- Nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato è importante che vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.
- Come previsto dalla *Linee Guida* del 2014, “... **per l' esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione ...**” delle consegne di lavoro e nell'esposizione del colloquio orale.

1. Ammissione all'esame

- Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del primo ciclo, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione all'esame, tenendo conto dello specifico percorso scolastico dell'alunno e dei progressi compiuti, anche nel caso che il processo di acquisizione della seconda lingua non possa considerarsi compiuto.
- Per la validità dell'anno scolastico, solo per la scuola secondaria di 1° grado, le disposizioni ministeriali prevedono la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, con alcune precisazioni. Nel D.Lgs. 62/2017 infatti, all' Art. 5. "*Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado*", oltre al riferimento al "**monte ore personalizzato di ciascun alunno**" sono previste "**motivate deroghe**" al limite della frequenza per i casi eccezionali, congruamente documentati. Ne consegue che, per gli alunni arrivati in corso d'anno, **il calcolo della percentuale di frequenza inizia a partire dalla data di iscrizione nella scuola di frequenza**.

2. Prove d'esame

È opportuno adeguare le prove dell'esame di stato al possesso delle competenze essenziali che equivalgono al raggiungimento della sufficienza.

Le prove scritte e orali per l'alunno neo arrivato si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno: prevedere nelle **prove scritte di italiano** almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunno;

- in generale è opportuno facilitare per tutti gli alunni l'elaborazione della prova scritta con indicazioni ad alta leggibilità, sia scritte (es. immagini, schemi, domande guida), sia orali;

- consentire nel corso di tutte le prove la **consultazione del dizionario bilingue**;
- concordare per il colloquio **argomenti a piacere**, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale dell'allievo straniero;
- nel corso delle prove prevedere la presenza di un **mediatore linguistico**. Secondo le *Linee Guida* del 2014, "... nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere, la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Per l'esame di Stato al termine del secondo ciclo sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua d'origine. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine..."

3. Tipologie di prove scritte

Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità, orientandosi verso prove d'esame a:

- "ventaglio" (diverse modalità e tipologie di prove);
- "gradini" (diversi livelli di raggiungimento delle competenze essenziali);
- "contenuto facilitato" e conosciuto dall'allievo che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi.

Ad esempio, nell'ambito linguistico è possibile prevedere nella terna una prova a contenuto ampio e conosciuto dall'allievo.

Nell'ambito matematico e delle lingue straniere è auspicabile formulare prove *a gradini* formate da quesiti tra loro dipendenti, ma che guidano l'allievo nelle soluzioni richieste dalle più semplici alle più complesse, esplicitando chiaramente tutti i passaggi richiesti o tra loro indipendenti, articolate con richieste graduate che individuano in modo chiaro il livello di sufficienza e i livelli successivi

Il presente documento di valutazione è adottato dal Consiglio di Istituto in data [] come parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa con validità dal a.s. 2024/25